

Zeitschrift: Spitex rivista : la rivista dell'Associazione svizzera dei servizi di assistenza e cura a domicilio

Herausgeber: Spitex Verband Schweiz

Band: - (2014)

Heft: 4

Vorwort: Casa dolce casa

Autor: Motta, Stefano

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 01.05.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

SPITEX RIVISTA

La rivista dell'Associazione svizzera dei
Servizi di Assistenza e Cura a Domicilio

4/2014 | Agosto/Settembre

Casa dolce casa

Quando nel 2009 l'Associazione Ticinese Terza Età pubblicò uno studio sull'invecchiamento demografico e sulla necessità di promuovere forme abitative intermedie, che si collocano cioè tra il domicilio privato e la casa per anziani, in Ticino si parlava ancora poco di «appartamenti a misura d'anziano». A distanza di soli cinque anni, varie iniziative stanno prendendo piede e una in particolare, la Residenza Mesolcina di Bellinzona, è operativa dallo scorso anno.

Un'esperienza interessante e apprezzata, realizzata grazie alla collaborazione tra un imprenditore privato, il Servizio di Assistenza e cura a domicilio del bellinzonese ABAD, Pro Senectute Ticino e Moesano, autorità comunali e cantonali. Un progetto pilota che presentiamo in questa edizione, come dimostrazione del fatto che gli Spitex d'interesse pubblico devono aprire il ventaglio delle proprie iniziative, per rispondere a bisogni sempre più urgenti.

di Stefano Motta
Redazione Spitex Rivista

La mia Sara

Sentimento di sicurezza e relazioni sociali sono gli aspetti importanti per gli inquilini.



Simpatia e
accoglienza
Foto: SM

Sulla porta dell'appartamento della signora Lucia Lafranchi-Lupi è appesa la scritta in inglese «Benvenuti», che riflette la simpatia e il senso di ospitalità di questa signora originaria del Mendrisiotto e trapiantata da decenni a Bellinzona. Non senza una punta di orgoglio ci tiene a sottolineare che i MoMo sono i più simpatici di tutto il Cantone.

«Sono arrivata il 1° novembre del 2013, prima abitavo in un appartamento più grande sempre a Bellinzona, ma sono molto contenta di essermi trasferita qui, mi sembra di essere ringiovanita.»

Nello stabile in cui abitava era diventato difficile tessere delle relazioni, che ora può coltivare grazie anche alle attività d'animazione proposte.

«Mi piace partecipare alla preparazione dei pranzi in comune e alle uscite in città, mentre per il momento non partecipo ai momenti di ginnastica dolce, ma non escludo di farlo in futuro.» La presenza della custode sociale è chiaramente un aspetto molto impor-

tante in quanto contribuisce ad aumentare il senso di sicurezza. Gli inquilini sanno che possono sempre contare sulla presenza di Sara, «la mia Sara» come la chiama affettuosamente la signora Lucia.

L'aiuto offerto non si limita alle attività di animazione; Sara è a disposizione anche per tutti quei piccoli supporti che contribuiscono a mantenere l'autonomia degli inquilini. Per le eventuali urgenze notturne, essi possono inoltre dotarsi del Telesoccorso, dispositivo che permette di contattare direttamente la centrale di Ticino Soccorso.

L'appartamento della signora Lucia è arredato con gusto e semplicità, non manca nulla. L'unico appunto è riferito alle dimensioni della doccia, che sarebbe potuta essere leggermente più grande.

«Hanno fatto bene a costruire questa casa e spero che ne facciano altre in futuro, perché sono molto utili per noi.»

di Stefano Motta